



TRIBUNALE DI MONZA

Nota di servizio n. 18 del 2020

Monza, 21 maggio 2020

Oggetto: Emergenza COVID-19 - Ulteriori disposizioni organizzative in esecuzione di linee guida del Capo dell'Ufficio per il periodo 12.5 – 31.7.2020 ex D.L. 17 marzo 2020 e successive modificazioni in materia di contenimento e gestione emergenza epidemologica da COVID-19 –

Integrazione presidi a decorrere dal 1° giugno 2020

Richiamato quanto ad oggi disposto con riguardo all'organizzazione dell'Ufficio e della presenza del personale, e da ultimo quanto disposto con nota di servizio n 17 del 2020 con cui sono stati previsti i criteri e la composizione dei presidi di cancelleria dal 11 maggio al 31 luglio 2020;

tenuto conto che, a seguito delle criticità segnalate da magistrati e personale amministrativo nella gestione degli adempimenti che si rendono necessari a seguito della graduale ripresa dell'attività giudiziaria, l'Ufficio ha provveduto ad inoltrare apposito quesito volto a chiarire se e in quale misura sia possibile prevedere attività "in presenza" prevalente rispetto alla "modalità agile" indicata come "ordinaria", attualmente regolamentata dalle varie note di servizio in modo da non superare il 50% dell'orario di lavoro settimanale mediamente dovuto;

rilevato che diversi dipendenti hanno volontariamente manifestato la disponibilità a lavorare "in presenza" un numero di ore superiore al citato 50%;

tenuto conto che l'attuale organizzazione deve tenere conto dell'imminente periodo di ferie estive e dell'onere dell'ufficio di garantire al personale la fruizione di ferie come contrattualmente previste¹ e che tale fruizione potrebbe rendere insufficiente la presenza attualmente prevista da parte del personale che resta in servizio;

preso atto di quanto previsto dal D.L. 19.5/2020 n 34 e in particolare di quanto previsto dall'art 263 in materia di Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile:

1. Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fino al 31 dicembre 2020, adeguano le misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, alle esigenze della progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici e a quelle dei cittadini e delle imprese connesse al

¹ Art 28 comma 12 del CCNL 12.2.2018

Compatibilmente con le esigenze del servizio, il dipendente può frazionare le ferie in più periodi. Esse sono fruito nel rispetto dei turni di ferie prestabiliti, assicurando comunque, al dipendente che ne abbia fatto richiesta, il godimento di almeno due settimane continuative nel periodo 1 giugno - 30 settembre.



TRIBUNALE DI MONZA

graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza. Ulteriori modalità organizzative possono essere individuate con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione.

2. Le amministrazioni di cui al comma 1 si adeguano alle vigenti prescrizioni in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità.

3. Ai fini di cui al comma 1, le amministrazioni assicurano adeguate forme di aggiornamento professionale alla dirigenza. L'attuazione delle misure di cui al presente articolo è valutata ai fini della performance.

4. La presenza dei lavoratori negli uffici all'estero di pubbliche amministrazioni, comunque denominati, è consentita nei limiti previsti dalle disposizioni emanate dalle autorità sanitarie locali per il contenimento della diffusione del Covid-19, fermo restando l'obbligo di mantenere il distanziamento sociale e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

valutato che, in attesa di risposta a succitato quesito o dell'emanazione di diverse modalità organizzative individuate con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, appare necessario approntare linee organizzative interne che consentano di concentrare una maggiore forza lavoro "in presenza", sia per la gestione dell'arretrato determinatosi sino ad oggi, sia per l'apertura a un maggior numero di adempimenti, a seguito di ripresa dei termini processuali che caratterizzano la fase 2, che renderanno necessario aumentare gradatamente la presenza di unità in ufficio, riscontrandosi già ora grande criticità nella gestione delle materie urgenti di cui all'art 83 comma 3 D.L. n.18/20 e degli ulteriori affari cui si è ritenuto di dare ingresso per fronteggiare istanze di giustizia non più procrastinabili o comunque gestibili telematicamente dai giudici, ma foriere di incombeni di cancelleria gestibili solo in sede,

si dispone quanto segue.

Ferma restando la calendarizzazione delle presenze prevista con nota di servizio n.17 del 2020, da ritenersi presenza minima indispensabile, il personale che ne dia disponibilità, opportunamente comunicata alla Dirigenza e al responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza, sarà autorizzato a prestare **una giornata di lavoro "in presenza" ulteriore** (rispetto a quelle previste dalle disposizioni finora impartite) e sarà inserito in apposita nuova calendarizzazione.

I responsabili degli Uffici e delle Cancellerie, acquisite le disponibilità, faranno pervenire alla Dirigenza entro mercoledì **27 maggio p.v.** proposte di calendario settimanale o plurisettimanale integrato di tale ulteriore giornata (si terrà conto di inserire nel nuovo presidio le unità part time il cui monte ore andrà allineato sin da ora al 50% delle ore contrattualmente previste)²; in tali proposte, che saranno funzionali alle esigenze di esecuzione delle attività legate alle materie individuate con nota della Presidenza prot.1200 del 04.5.2020, è opportuno evidenziare se i nominativi indicati si riferiscono a dipendenti che abbiano dato la propria

² Il personale in part time che con due giornate non raggiunga la metà delle ore potrà essere di presenza un giorno in più con periodicità bi-trisettimanale per raggiungere una media plurisettimanale di ore percentualmente pari alle ore prestate dal personale a tempo pieno



TRIBUNALE DI MONZA

disponibilità, e quali servizi vadano comunque integrati ancorché senza la disponibilità volontaria del dipendente, indicato in calendario secondo un principio di rotazione tra i dipendenti in servizio presso ciascuna unità organizzativa.

In assenza di disponibilità volontaria, e nei soli casi in cui la maggior presenza risulti assolutamente indispensabile per le attività sopra descritte, rilevandosi l'impossibilità di gestirne i relativi adempimenti con le presenze previste dalla nota di servizio 17 del 2020, nelle more di risposta a quesito o di provvedimenti del Ministro per la pubblica amministrazione, si procederà d'ufficio mediante individuazione dei dipendenti secondo un principio di rotazione per settore omogeneo, sulla base di quanto indicato da ciascun responsabile.

Sia in caso di dipendenti che abbiano manifestato volontariamente la propria disponibilità che in caso di individuazione d'Ufficio, ove pervenga esplicita risposta negativa a quesito ovvero pervenga disposizione normativa che preveda l'impossibilità della prevalenza delle ore di lavoro in presenza rispetto a quelle in modalità agile, **la gestione dell'eventuale surplus di lavoro in presenza rispetto al lavoro agile avverrà mediante ricorso a modulazione di tale tipologia con modalità multi periodale** nei seguenti termini: le ore prestate in più verranno compensate da maggior ricorso a lavoro agile entro il periodo caratterizzato da emergenza COVID-19 (attualmente a tutto il 31 luglio 2020) con ricalendarizzazione nel mese di luglio p.v. al fine di mantenere nel periodo la media di presenza del 50% delle ore di lavoro contrattualmente previste.

L'ampliamento dei presidi nei termini sopra descritti entrerà in vigore **a decorrere dal 1° giugno p.v.**

Nelle more della nuova calendarizzazione, **eventuali anticipate disponibilità di maggiori presenze – nei termini suddetti - per la settimana dal 25 al 30 maggio p.v.** potranno essere valutate ed eventualmente esplicitamente autorizzate dalla Dirigenza, a seguito di segnalazione da parte dei responsabili delle cancellerie circa sopravvenute indifferibili esigenze, da gestirsi nei termini di cui sopra.

Stante lo stato di emergenza e il continuo succedersi di provvedimenti normativi ed organizzativi, si evidenzia che ogni eventuale modifica al presidio come individuato, potrà essere predisposta e messa in esecuzione anche su mera indicazione verbale (o per *WhatsApp* o per e-mail) da parte di questa Dirigenza.

A tal fine si chiede ad ogni dipendente di consultare frequentemente la propria mail istituzionale e si ribadisce la necessità, ove non già provveduto, di comunicare all'Ufficio un proprio recapito cellulare su cui poter essere sempre raggiunti).

Si ricorda che per ragioni organizzative legate alla verifica delle presenze e di aggiornamento a Perseo, non si ritiene di autorizzare "scambi" di giornate tra dipendenti indicati in presidio. Eventuali esigenze di assentarsi dall'Ufficio andranno gestite esclusivamente mediante il ricorso agli istituti di assenza contrattualmente previsti ed autorizzate fatte salve le esigenze di servizio.

Si comunichi a:

- Magistrati togati e onorari del Tribunale di Monza
- Personale amministrativo Tribunale Monza, OO.SS., RSU

La Dirigente del Tribunale
Dott.ssa Elena Fosca Ferraro
(documento firmato digitalmente)

La Presidente del Tribunale
Dott.ssa Laura Cosentini
(documento firmato digitalmente)